

FIORI, MESSAGGERI DI PACE

Margherita Leoni

Quello che faccio dipingendo nella foresta brasiliana è semplicemente pormi all'ascolto. Mettermi a disposizione della Natura, che parla attraverso le sue molteplici presenze - fiori, steli, rami, foglie, colori, profumi - e raccogliere la testimonianza di vita pulsante e multiforme. Vita che l'uomo non sa e non può ricreare e perciò da rispettare come sacra. Quello che faccio è dare il mio piccolo contributo alla pace, condizione necessaria affinché la vita proceda nel suo immutabile e imprevedibile corso, indisturbata.

Il mio incontro con l'Accademia dei Georgofili ha qualcosa di inevitabile. Questione, direbbe il grande Goethe di "affinità elettive". Entrambe facciamo del rapporto Uomo-Natura la base del nostro intervento nel mondo. Come l'Accademia ha eletto l'uomo nella relazione con la terra a ragione della sua esistenza così io ho eletto la Natura nella funzione di maestra vitae.

Fiori e piante dell'esuberante foresta brasiliana ci insegnano, mo-strandoci il segreto della vita palpitante che si rinnova ogni giorno e l'origine del rispetto che alla vita si deve.

Io opero in Brasile nel paradiso naturale della foresta pluviale, l'Accademia dei Georgofili a Firenze nella prestigiosa sede urbana rinascimentale. Ma niente può separare chi si applica con tenacia e coerenza al miglioramento della coscienza collettiva.